



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101995900429735
Data Deposito	23/03/1995
Data Pubblicazione	23/09/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	H		

Titolo

DISPOSITIVO DI ABBASSAMENTO E SOLLEVAMENTO RILOGA PER TENDAGGI

FO95A000003

1

DESCRIZIONE dell'invenzione avente per titolo: "Dispositivo di abbassamento e sollevamento rilòga per tendaggi", a nome di Ferrara Domenico residente a Rimini in via P. Tosi, 48 di nazionalità Italiana depositata in data ^{23 MAR 1968} con il n° **FO95A000003**

Domenico Ferrara

RIASSUNTO

La presente invenzione riguarda un problema rimasto finora privo di soluzione ed ha per oggetto l'intelaiatura nella quale scorrono i tendaggi delle finestre degli edifici (rilòga) che in ogni locale abitato si trova fissato mediante viti, sul soffitto vicino alle finestre ad un altezza che va dai m. 3,20 ed oltre per locali appartenenti a vecchie costruzioni, ai m. 2,70 per quelli di più recente costruzione e in ogni caso, di non facile raggiungimento da parte di chi volesse farne la manutenzione periodica, se non con l'ausilio di una struttura munita di gradini.



L'invenzione ha la caratteristica essenziale di evitare alle persone l'uso di una scala a libretto per superare il dislivello che intercorre tra il rilòga fissato al soffitto e le mani di un operatore il quale vuol sostituire le tende per l'operazione periodica di manutenzione.

L'invenzione del trovato permette di abbassare ad altezza d'uomo o meno, un rilòga artificialmente fis-

Domenico Ferrara

sato al soffitto di una camera su cui scorre il tendaggio di una finestra, permettendo la sostituzione del tendaggio in tutta sicurezza, con facilità e sicurezza di movimenti secondo la descrizione riportata e le rappresentazioni schematiche delle figure 1-2 e le sezioni A-A e B-B che ne esemplificano in modo non limitativo l'invenzione.

Allo stato attuale della tecnica, per mettere in opera un tendaggio agganciandolo alla parte superiore del rullo fissato al soffitto, è necessario l'uso di una scala a libretto e l'impiego di 3 persone: n°1 che mantiene stabilmente la scala per ragioni di sicurezza, n°1 che porge il tendaggio da sostituire alla 3a persona che si trova sulla scala, incaricata di agganciare il tendaggio allo scorrevole del rullo.

Tutto ciò non elimina completamente i rischi di caduta dell'operatore dalla scala: per malore, vertigini o omissione di corretta manutenzione dell'attrezzo "scala".

Rischi che devono ritenersi più che raddoppiati, se si pensa che quando si sostituisce un tendaggio per lavarlo, non sempre si ha nello stesso istante quello da rimpiazzarlo, ma potrà passare anche qualche giorno, creando quindi l'occasione di rischi ripetuti anche in considerazione che, una sostituzione di tendaggio,

C. Ferrera



C. Ferrera

C. Ferrera

comporta due o tre spostamenti della scala a libretto.

L'invenzione non solo elimina i rischi citati, ma offre la possibilità di effettuare con la massima sicurezza l'operazione di sostituzione ad una sola persona, ancorchè essa sia anziana o priva dell'efficienza fisica che ne limiti i movimenti o la deambulazione.

DESCRIZIONE

L'invenzione verrà ora spiegata con riferimento al disegno illustrato sulla tav.1.


La fig.1 mostra in sezione una camera di appartamento attrezzata col dispositivo di abbassamento e sollevamento del rilogia A per tendaggi, oggetto della presente invenzione.

Per maggiore semplicità di esposizione, ci riferiamo alla descrizione dell'attrezzamento della parete di sinistra B del locale, tenendo presente che i componenti tecnici montati su tale parete sono speculari rispetto a quelli montati sulla parete di destra C.

I componenti che attrezzano la parete B consistono in un angolare metallico D che funge da monorotaia, fissato dall'alto al basso mediante levviti T sulla parete sinistra B ed in modo da rimanere nascosto dal tendaggio.

L'estremità superiore di tale monorotaia D termina con una staffa E su cui è bullonato un perno F che

Don Ferraresi



Don Ferraresi

supporta una puleggia a gola G montata su cuscinetti a sfere.

Sulla monorotaia D , è libero di scorrere dall'alto verso il basso e viceversa, il carrello H munito di due cuscinetti a sfere I ed L.

Tale carrello H , opportunamente sagomato vedi fig.2 e sezioni A-A e B-B, è fissato mediante le viti M, o in altro modo idoneo, alla testata del rilogà A (fig. 2). In tal modo il rilogà A tiene assemblati ed equidistanti i due carrelli opposti H della parete B ed N della parete C.

Sia il carrello H che N sono provvisti di una orecchietta P di ancoraggio dell'estremità di una fune di acciaio Q. Tale fune partendo dall'orecchietta del carrello H, dopo aver collegato le due pulegge G ed R, scende sul tamburo di un avvolgitore (manuale od elettrico) S dove viene ancorata, risale riavvolgendo la puleggia R e termina ancorata all'orecchietta P del carrello R.

L'avvolgitore a tamburo S è provvisto di autofreno su ambo i sensi di rotazione o, di riduttore di n° di giri che ne consente la staticità in qualsiasi posizione, nonostante la coppia esistente dovuta al peso del rilogà col tendaggio.

Funzionamento: ogni volta che l'avvolgitore S, sia es-

Pauletti Ferraris



Pauletti Ferraris

so manuale che elettrico, viene azionato in un senso di rotazione o nell'altro, il rilogia si abbassa o si alza a piacere, rimanendo in posizione statica a qualunque altezza viene collocato.

Dall'ufficio Ferrare
23-03-1995



UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
FORLÌ CESENA

Il Funzionario
M.a Carmen Dradi

23 MAR. 1995

Dall'ufficio Ferrare

RIVENDICAZIONI

1) Un rilòga caratterizzato dal fatto di essere provvisto di carrelli o pattini che ne permettono il suo spostamento verticale, realizzati in qualunque materiale.

2) Un rilòga secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dalla possibilità di scorrere verticalmente su due monorotaie o guide, realizzate in qualunque materiale.

3) Un rilòga secondo le rivendicazioni precedenti, comandato verticalmente da una fune, catena o nastro.

4) Un rilòga secondo le rivendicazioni precedenti, provvisto di un avvolgitore manuale o elettrico.

Il tutto sostanzialmente come descritto e illustrato agli scopi specificati.

23-03-1955

Domenico Ferraro

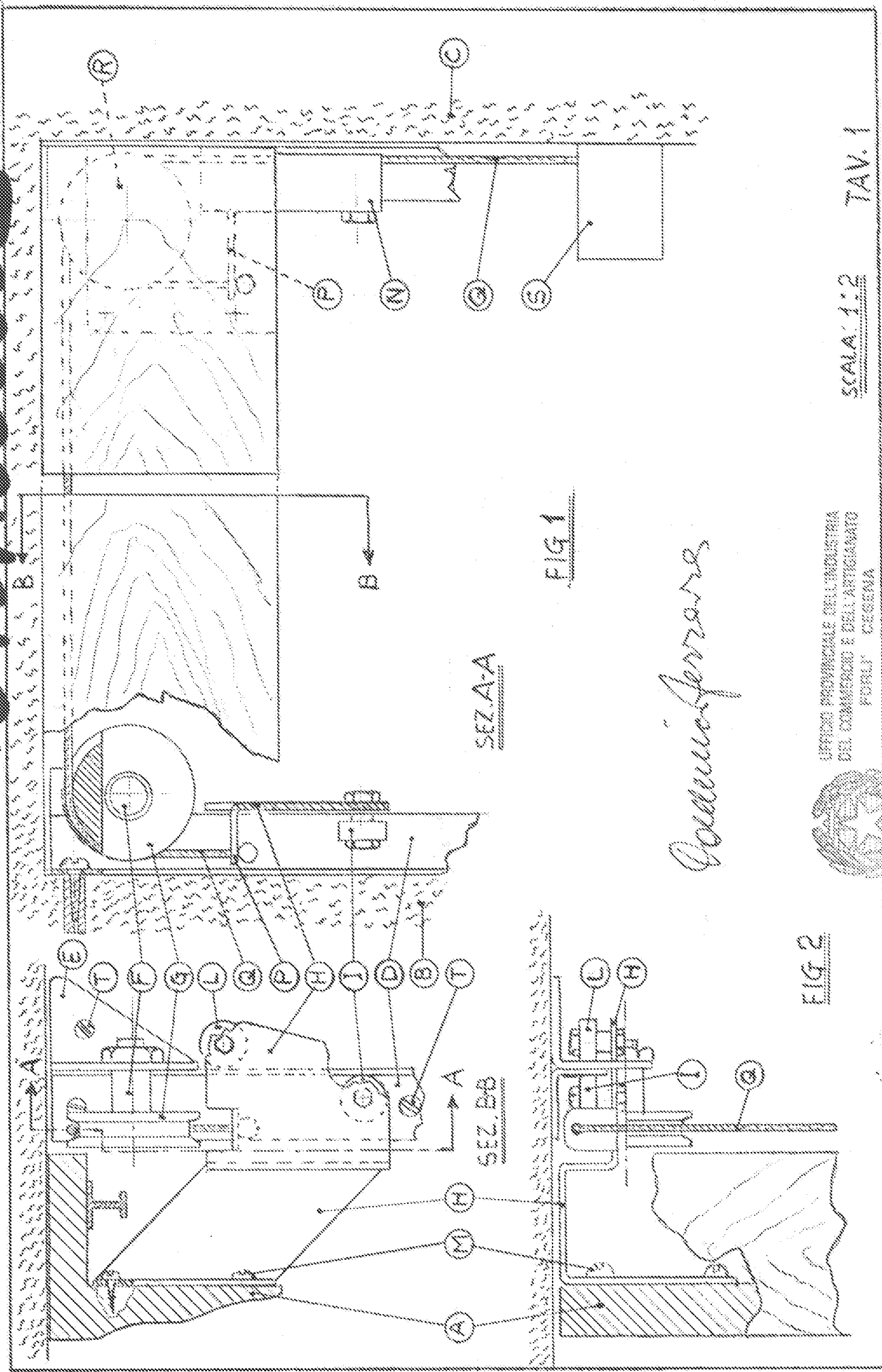
UFFICIO REGIONALE DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
SPAZIO CESENA

Funzionario
M.a. Carmen Draghi

[Signature]

23 MAR. 1955

FD95A00003



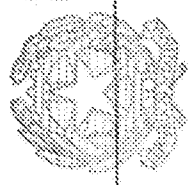
SEZ. A-A

SEZ. B-B

FIG. 1

FIG. 2

Carminio Ferrares



UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
FORLÌ - CESENA

Il Funzionario

M. Carmen Driduli

[Handwritten signature]

SCALA 1:2

TAV. 1

23 MAR 1985